



**IL TRIBUNALE DI NOVARA
SEZIONE FALLIMENTARE**

riunito in persona dei giudici:

dott. G. Pascale presidente *rel.*
dott. E. Tosi giudice
dott. A. Casimiro giudice

nel procedimento recante il numero cronologico sopra indicato, avente ad oggetto la domanda di ammissione alla procedura di concordato preventivo depositata in data 2.5.13 da Impresa Individuale Loris Barbierato,

con sede in Fara Novarese, via Tosalli n. 54/b, rappresentata e difesa dagli Avv.ti Bruno Fondacaro e Fabio Marelli del Foro di Milano, elettivamente domiciliata in Novara, c.so Torino n. 1/b, presso lo studio del dott. Andrea Donna;

ha emesso il seguente

DECRETO

Con ricorso depositato in data 2.5.13 la società Impresa Individuale Loris Barbierato ha chiesto l'apertura della procedura di concordato preventivo, inserendo nel corpo dell'atto introduttivo la situazione patrimoniale aggiornata al 31.3.13 e depositando, tra l'altro:

- 1) relazione ex art. 161, co. 3, LF a firma dott. Mario Nichini;
- 2) elenco nominativo dei creditori;

La proposta concordataria, priva di classi, prevede, a fronte del realizzo dei crediti, della cessione dell'azienda e della vendita degli immobili, il pagamento integrale delle spese di procedura, la soddisfazione totale dei creditori privilegiati, il pagamento parziale del creditore ipotecario personale nei limiti di capienza dei beni sui quali insiste la garanzia ed il pagamento dei creditori chirografari con la liquidità residua, con percentuale di soddisfacimento prevista del 30,11%, nel termine di 30 mesi dall'omologazione.

In data 20.5.13 la società ricorrente ha depositato integrazione documentale a seguito del provvedimento 2.5.13.

A tale specifico proposito si ritiene opportuno segnalare, già in questa sede, la sussistenza di possibili profili di aleatorietà del piano, che dovranno essere opportunamente ed approfonditamente valutati dal Commissario Giudiziale e che attengono all'indicazione di un termine di

30 mesi dall'omologa del concordato per l'esecuzione, alla mancanza di offerte di acquisto con riferimento agli immobili.

A margine, deve, comunque, rilevarsi che dalla documentazione contabile prodotta e dalla relazione del professionista incaricato dalla società proponente emergono indizi significativi dello stato di insolvenza della predetta, che saranno, eventualmente, oggetto di attento vaglio da parte del Tribunale in caso di mancata omologazione della procedura di concordato.

Alla luce delle precedenti considerazioni, verificata la regolarità e completezza della documentazione prodotta dalla ricorrente, ed in particolare della relazione ex art. 161 comma terzo l.f.;

P.Q.M.

letto l'art. 163, commi 1 e 2 l.f.;

dichiara aperta la procedura di concordato preventivo;

delega alla procedura la dott.ssa Guendalina Pascale;

nomina commissario giudiziale il dott. Marco Sassi;

ordina la convocazione dei creditori avanti al giudice delegato per l'udienza del giorno 16.9.13, ore 12.30, stabilendo che la comunicazione del presente decreto venga effettuata ai creditori a cura del Commissario Giudiziale entro il termine di 15 giorni da oggi;

dispone che entro il termine di quindici giorni da oggi la società ricorrente depositi il 20% della somma stimata necessaria dalla società medesima per l'intera procedura, importo che si determina in euro 21.000,00;

designa, per il deposito, la Banca Popolare di Novara;

dispone che il Commissario Giudiziale proceda alla verifica dell'elenco dei creditori e dei debitori sulla scorta delle scritture contabili presentate a norma dell'art. 161 LF, apportando le necessarie rettifiche (art. 171, co. 1 LF);

dispone che il Commissario Giudiziale entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto provveda a comunicare ai creditori (a mezzo posta elettronica certificata, se il relativo indirizzo del destinatario risulta dal registro delle imprese ovvero dall'indice nazionale



degli indirizzi di posta elettronica certificata delle imprese e dei professionisti e, in ogni altro caso, a mezzo lettera raccomandata o telefax presso la sede dell'impresa o la residenza del creditore), un avviso contenente la data dell'adunanza, la proposta del debitore, il decreto di ammissione, il suo indirizzo di posta elettronica certificata, l'invito a indicare entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione un indirizzo di posta elettronica certificata, le cui variazioni saranno poi comunicate al Commissario. Nello stesso avviso è contenuto l'avvertimento che, in caso di mancata indicazione dell'indirizzo, tutte le future comunicazioni si perfezioneranno con il deposito in cancelleria senza ulteriori avvisi. Tutte le successive comunicazioni ai creditori sono effettuate dal Commissario a mezzo posta elettronica certificata. Quando, nel termine di 15 giorni dalla comunicazione dell'avviso, non è comunicato l'indirizzo di cui all'invito previsto dal primo periodo e nei casi di mancata consegna del messaggio di posta elettronica certificata per cause imputabili al destinatario, esse si eseguono esclusivamente mediante deposito in cancelleria. Si applica l'art. 31bis, co. 3, LF, sostituendo al Curatore il Commissario Giudiziale (art. 171, co. 2, LF come novellato dall'art. 17 DL n. 179/12, convertito nella L. n. 221/12);

dispone che il Commissario Giudiziale rediga l'inventario del patrimonio del debitore e una relazione particolareggiata sulle cause del dissesto, sulla condotta del debitore, sulla proposta di concordato e sulle garanzie offerte ai creditori, la depositi in cancelleria almeno 10 giorni prima dell'adunanza dei creditori e nello stesso termine la comunichi a tutti i creditori a mezzo posta elettronica certificata a norma dell'art. 171, co. 2, LF (art. 172, co. 1, LF come novellato dall'art. 17 DL n. 179/12, convertito in L. n. 221/12) e la pubblichi sul sito internet del tribunale di Novara;

dispone che il presente decreto venga pubblicato nelle forme previste dall'art. 166 l.f., nonché sui quotidiani La Stampa, Il Corriere di Novara, Il Sole 24 Ore (secondo le tariffe concordate con la Sezione fallimentare del Tribunale di Milano) e sul sito del Tribunale di Novara.

Così deciso in Novara, in camera di consiglio, il 22/5/13

Il Presidente *rel.*

Giordanna Pascale

